CRONACA DI PRATO

Il comizio elettorale socialista al Politeama Pratese

Un pubblico foltissimo ha assistito domenica mattina al primo comizio elettorale svoltosi nella nostra città e con il quale può dirsi aperta la campagna per le elezioni comunali.

Il partito socialista italiano di unità proletaria, ha fatto svolgere la sua manifestazione al Politeama Pratese, dove sul palcoscenico, adorno di bandiere rosse, hanno preso posto gli oratori ed i dirigenti la sezione pratese del partito stesso.

Ha preso per primo la parola il Segretario Ferdinando Bertini, il quale ha detto che dopo avere sperato che al comizio intervenisse Pietro Nenni, la speranza, per cause impreviste, è andata delusa. Ha quindi presentato gli oratori Ignesti e Arsieri, dando poscia la parola a Otello Galardini, Presidente del locale Comitato di Liberazione Nazionale, che prendendo le mosse da Matteotti — il cui nome è stato accolto da applausi — ha posto in evidenza ancora una volta tutte le malefatte del fascismo, che dopo aver tolta ogni libertà ha precipitato la nazione nel caos, nella rovina. Ed ora bisogna ricostruire; ma per quest'opera — ha detto Galardini — occorre sgombrare il campo dall'ostacolo che si chiama monarchia complice del fascismo. Ha accennato quindi alle rivendicazioni socialiste e si è trattenuto specialmente sulla riforma industriale e su quella agraria che devono, l'una e l'altra, tener conto della collettività ed ha illustrato gli scopi del socialismo e quello che esso attende dalle elezioni amministrative che devono essere il segno della volontà dei lavoratori per il raggiungimento di quelle mète per le quali è necessaria l'unione di tutti i proletari.

A Galardini, che è stato frequentemente interrotto da applausi e salutato alla fine da una lunga ovazione, ha fatto seguito la professoressa Bianca Bianchi che ha lamentato la mancanza dell'elemento femminile, la quale ha additato i compiti da svolgere per fiancheggiare l'azione maschile. Si trattiene anche lei sugli scopi del socialismo e conclude con un appello alla disciplina di tutti i lavoratori e le lavoratrici, i cui voti devono andare a chi veramente tutela i loro diritti.

Dopo la prof.ssa Bianchi ha parlato Ignesti di Firenze, che ha illustrato il contributo che ci si aspetta dal socialismo pratese per la rinascita nazionale; da quel socialismo che vanta tante belle tradizioni, tante belle battaglie e magnifiche figure di onesti e di lavoratori come Giocondo Papi, a cui va il plauso di tutti i presenti, e si è detto certo che i pratesi sapranno fare il loro dovere.

Ha chiuso la serie dei discorsi Arsieri, che ha specialmente illustrati i punti programmatici del socialismo, dilungandosi su ciò che riguarda le industrie e la terra, affermando che questo partito ha sempre combattuto a viso aperto per ogni libertà democratica e per il riconoscimento dei diritti dei lavoratori.

Tutti i discorsi sono stati lungamente applauditi, e la riunione si è sciolta ordinatissima.

I lavori della Giunta Municipale

Nella sua riunione del 14 febbraio 1946 la Giunta Municipale ha approvato le seguenti deliberazioni:

Cantine nel fabbricato comunale di via Convenevole. Affitto.

Dipendenti e pensionati comunali. Gratifica natalizia.

Spazzino delle frazioni di Iolo S.P. e Iolo S. Andrea. Trattamento.

Opere d'arte della Galleria collocate nel Convento di S. Francesco. Rimborso di spese occorse per tale collocamento.

Liquidazione di spese varie.

Provvedimenti per il funzionamento della cassa comunale.

Liste ed operazioni elettorali. Rapporto del Segretario Generale.

Alienazione della Caserma Settesoldi.

Inoltre la Giunta, ha adottato provvedimenti contro esercenti lattai contravventori alle vigenti norme igieniche e in conformità al deliberato del Comitato prezzi, ha rifiutato l'aumento preteso dagli esercenti macellari sui prezzi del listino 26 gennaio 1946.

Università Popolare

Stasera martedì, alle ore 18, nel Salone Comunale, per incarico dell'Università Popolare il dot. Mariano Capelli parlerà sul tema: «Il problema demografico» (esposizione critica delle teorie di Maltus, Spengler e Korherr, delle cause della mortalità infantile e dei mezzi sociali per combatterla. Esposizione della legislazione demografica italiana, tedesca e russa).

Conferenza sulla Massoneria

Sabato sera il prof. Cesare Grassi ha tenuto, all'Università Popolare, l'annunziata conferenza sulla Massoneria, che ha richiamato un folto uditorio. Il brillante conferenziere ha accennato alle origini della massoneria, ed ha rifato quindi la storia del suo sviluppo, mettendo in luce le caratteristiche delle massonerie inglese ed americana o anglosassoni in genere, che non hanno quel carattere di segretezza — che l'oratore lamenta — che hanno le massonerie latine, fra le quali quella italiana.

Il tema vastissimo è stato condensato dall'oratore con chiarezza e la conferenza è stata seguita attentamente e applaudita a lungo.

Comunicazioni dell'artigianato

Dal 1.o gennaio si è iniziato il nuovo tesseramento per l'anno 1946 e si invitano pertanto tutti gli artigiani a presentarsi ai nostri uffici, via Pugliesi 10, per il rinnuovo della tessera o per effettuare la nuova iscrizione.

Una diffida del Rifugio «Maria Assunta in Cielo»

L'Istituto Maria Vergine Assunta in Cielo porta a conoscenza di tutta la cittadinanza che nessuna persona, all'infuori di quelle autorizzate da questo Istituto, è incaricata a chiedere offerte a privati o a Ditte.

Il ragazzo che in questi giorni si è presentato in diverse famiglie a prendere offerte da alcuni anni non fa più parte dei ricoverati di questo Istituto.

Distribuzione di camicie agli operai

La Camera del Lavoro comunica:

Si avvertono tutti gli operai, in special modo gli appartenenti alle Commissioni Interne, che presso l'Ufficio vendite di questa C. C. L., in via Verdi n. 11 rosso, sono in distribuzione camicie da uomo di tessuto misto a L. 500 ciascuna.

Dato il numero limitato delle camicie, si prega di essere solleciti a prendere visione delle suddette.

La rappresentazione di stasera al «Metastasio»

Dante Maggio e le Sorelle Di Fiorenza, i noti artisti della rivista, daranno questa sera, alle 20.30 al Teatro Metastasio, una unica rappresentazione straordinaria di «Recentissime», 2 tempi e 24 quadri di C. Curatolo.

I nomi in cartellone dovrebbero dare pieno affidamento di un buono spettacolo.

Il «Quattro di cuori» con la compagnia filodrammatica

Con il «Quattro di cuori», la commedia di Alfredo Vanni, rappresentata al concorso di Empoli, i filodrammatici del Gruppo Comunale, diretti da Raffaello Giaconi, si sono presentati al loro pubblico, che, per la verità, non è accorso così numeroso come i filodrammatici stessi si sarebbero meritato dopo il trionfo empolese.

In questa commedia, che è stata resa in modo pregevole, e che non ha particolari risorse che aiutino in qualche modo l'interprete, i componenti questo Gruppo hanno dato una prova delle loro possibilità. Merito essenziale della buona riuscita di questa recita va al direttore, che ha saputo fondere i diversi elementi da formarne un tutto bene armonizzato.

Diciamo subito che tutti sono stati bravi e che ognuno ha cercato di rendere meglio possibile il personaggio affidatogli. Un elogio speciale deve andare a Sara Maggi e a Danubio Tozzi, per la loro recitazione colorita e sicura, ed altretanto si può lire di Vera Casali, veramente a posto nelle vesti della Contessa Lida, di Valeria Tozzini, di Fedora Scaccini, di Giuseppe Favi, a posto come colonnello Tito, di Galliano Innocenti, anche lui preciso per quanto la parte non fosse di grande rilievo, di Carlo Bernardini, di Leo Vanni e di Raffaello Giachini. Molto accurato il vestiario, belle le scene del Moscardi. Il successo ha confermato il verdetto della giuria empolese.

Quattro pini rubati a Montemurlo

Tale Sabatino Coppini fu Ferdinando, di anni 77, guardia della fattoria La Rocca di Montemurlo denunziava ai carabinieri che durante la notte alcuni ignoti, adoperando una scure e delle seghe, abbattevano quattro piante di pino alte circa quindici metri, del valore approssimativo di 15 mila lire circa, che poi asportavano. I carabinieri di Montemurlo, raccolta la denunzia, inntraprendevano le indabini del caso, che per ora non hanno dato alcun resultato positivo.

SOLIDARIETA' POPOLARE

Un altro scaglione di bimbi é giunto da Cassino nella nostra città

Altri cento piccoli sono giunti l'altro ieri dalla sinistratissima zona di Cassino. I bimbi, bisognosi di tutto, sono stati accolti amorevolmente dalle componenti il Comitato che si sono prodigate, malgrado l'arrivo quasi improvviso, per metterli a posto presso le famiglie che, preventivamente, ne avevano fatto richiesta.

Si tratta di bimbi e bimbe a cui tutto è stato tolto e che oggi si troveranno presso altre persone che con un senso di grande solidarietà ed altrettanta grande comprensione sostituiranno le loro famiglie lontane e per essi avranno ogni cura, ogni affetto.

I bambini sono stati ricevuti nel Palazzo Comunale, mentre grandi striscioni attaccati ai muri davano loro il cordiale benvenuto della cittadinanza pratese. Dopo l'espletamento delle necessarie formalità, e dopo la visita medica, sono stati affidati alle famiglie presso le quali trascorreranno alcuni mesi.

Colpito da malore alla stazione muore dopo pochi istanti

L'altra notte, poco dope le ore 2, tale Umberto Boffardi, di Raffaele, nato 32 anni or sono a Nocera Inferiore e colà residente, giunto alla stazione ferroviaria di scorta ad un carico di ortaglie dirette in Alta Italia, veniva colpito da malore, per cui era costretto ad interrompere il viaggio ed a chiedere l'aiuto del personale ferroviario e dei carabinieri del nucleo della ferrovia. Poichè le sue condizioni si facevano di momento in momento più gravi veniva avvertita la Misericordia che con autolettiga trasportava il Boffardi all'ospedale; ma purtroppo vi giungeva cadavere ed il sanitario di turno giudicava che probabilmente la morte era dovuta a paralisi cardiaca.

Ragazza infortunata

La ventunenne Bruna Morganti, fu Brunetto, dimorante in via Erbosa n. 23, era costretta nelle prime ore del pomeriggio di l'altro ieri a farsi accompagnare all'ospedale dove il sanitario di turno dott. Puggelli le riscontrava la distorsione tibio astragalica destra che giudicava guaribile in 15 giorni s. c.

La Morganti aveva riportato quella lesione in seguito ad una caduta da una pedana nello stabilimento della ditta Biagioli e Santi.

Cade da un camion

Il ragazzo Gianfranco Nigro di Francesco, di anni 10, abitante in via dei Tintori, l'altra sera verso le ore 18 era salito per divertirsi sul camion di proprietà del proprio padre, che era fermo davanti all'uscio dell'abitazione; ma ad un tratto, in seguito ad un movimento, cadeva di sotto e, soccorso subito dai familiari, veniva accompagnato all'ospedale. Nella sala di pronto soccorso riceveva le necessarie cure dal dott. Puggelli, che gli riscontrava una contusione ecchimotica alla fronte ed escoriazioni al naso ed alla coscia destra, e lo dichiarava guaribile in 7 giorni s. c.

L'arresto dell'autore di un furto a Faltugnano

Il colono Ferdinando Gori di Egisto, di anni 50, abitante in frazione Faltugnano, località Gabbiana, qualche notte fa era stato passibile di un furto. I ladri, dopo avere forzato la finestra della cucina, entravano in casa e lo derubavano di quattro paia di scarpe usate e quindi, penetrati nella cantina asportavano 46 Kg. di olio e due fiaschi di vin santo. I sospetti cadevano su tale Giuseppe Negri di Domenico, di anni 32, da Castiglione dei Pepoli, che lavorando presso l'impresa Cidomio per la ricostruzione della direttissima, era stato ospite del colono, fino a due giorni prima del furto. Attraverso le indagini compiute dai carabinieri della stazione di Vaiano si accertava che il Negri a Castiglione aveva venduto diversi quantitativi di olio, per cui veniva fermato e interrogato, riuscendo a ottenere la sua confessione, in seguito alla quale veniva dichiarato in arresto. Della refurtiva veniva recuperata solo una piccola parte; circa dieci litri di olio, perchè il maggiore quantitativo era stato venduto insieme alle scarpe a due autisti, rimasti sconosciuti.

Derubata di 600 lire

La donna Gina Tempesti nei Bechi, di Virgilio, di anni 39, residente in via Puccetti 26, verso le ore 10 di ieri mattina si trovava in Piazza S. Francesco, dove si svolgeva il mercato settimanale e se ne stava ferma davanti ad un venditore ambulante di utensili di alluminio, allorchè mettendo la mano nella tasca esterna della cappa si accorgeva di non avere più il portafoglio contenente 600 lire.

Evidentemente, mentre esaminava la merce, un borsaiolo, approfittando della calca riusciva a metterle una mano in tasca ed a rubarle il portafoglio.

Una volta constatato il borseggio, alla Tempesti non restava che denunziarlo al Commissariato di P. S.

Chi aveva fatto «sparire» biancheria e abiti

In seguito alla sparizione di un certo quantitativo di biancheria e di abiti, avvenuta durante il periodo di occupazione tedesca del paese nella villa del possidente Cortese Leonardi fu Raffaello, di anni 56, nato a Acireale ma residente a Comeana, i carabinieri della stazione di Poggio a Caiano facevano alcune indagini, dalle quali appariva che probabile autore del furto doveva essere l'ex colono del Leonardi, Ugo Peruzzi di Giuseppe, di anni 24, pure da Comeana, a cui era stata anche affidata una cassa di biancheria che non era stata più ritrovata. Il Peruzzi in un primo tempo negava ogni addebito, ma finì poi con l'ammettere di essersi impossessato di alcuni capi di biancheria e di pochi abiti soltanto, che in parte aveva regalato alla propria fidanzata, mentre l'altra biancheria era stata restituita al legittimo proprietario. In seguito a ciò il Peruzzi veniva tratto in arresto e denunziato all'autorità giudiziaria.

Esecuzione di un mandato di cattura

Il Pretore emetteva mandato di cattura contro tale Gino Drovandi di Duilio, di anni 19, qui abitante in viale Monte Grappa 27, perchè responsabile di furto. L'esecuzione di tale mandato veniva affidata ai carabinieri, i quali, rintracciato il catturando nella di lui abitazione, lo traevano in arresto mettendolo a disposizione di chi aveva ordinato l'arresto stesso.

L'opera del «Pattuglione»

Il pattuglione straordinario che frequentemente svolge il suo delicato e difficile servizio nella città, ha fatto diminuire sensibilmente il numero dei reati: e questo è un risultato certamente non indifferente, poichè è proprio quello che si voleva. Anche in queste notti questo pattuglione ha funzionato egregiamente e molti sono stati i fermati per identificazione, diversi i diffidati e la vigilanza in città è stata molto accurata sotto tutti i punti di vista, ciò conferma la bontà e la necessità del servizio svolto con tanta diligenza e con ammirabile zelo.

Cronaca fiorentina

Falsi disoccupati si dànno alla questua

Il Comitato disoccupati comunica:

Nella giornata di sabato scorso alcuni profittatori, qualificandosi disoccupati, si sono recati in diverse abitazioni della zona di Porta al Prato, effettuando una questua pro disoccupati. Si avverte la cittadinanza che i disoccupati in tutte le loro manifestazioni ed assemblee si sono dichiarati contrari a qualsiasi forma di elemosina, dal sussidio alla colletta, che pregiudicherebbe il loro principio sostanziale di diritto al lavoro. Si invita la cittadinanza tutta a denunziare immediatamente alle autorità di P. S. casi del genere.

Due condanne per estorsione

Due giovani partigiani: il ventunenne Gualtiero Centrone, di Valerio, fiorentino ed il colono Valentino Mucci, di Giuseppe, di anni 27, residente a San Marcello Pistoiese, caddero in un grave errore. Intendendo punire un repubblichino, venditore ambulante di stoffe e mercerie, tale Cino Lombardi, da Govinana, riparato in una casa di campagna nei pressi di San Marcello, si recarono da lui, debitamente mascherati, e armi alla mano chiesero che consegnasse alla svelta, subito, 50.000 lire. Il Lombardi giurò di essere sprovvisto della somma e rimediò con 5000 lire, salvo conguaglio che secondo i giovanotti avrebbe dovuto esser fatto il giorno dopo.

Denunziata la estorsione il Centrone e il Mucci vennero arrestati e ieri sono stati giudicati in Corte di Assise. Contro il Mucci c'era anche la imputazione di calunnia per avere egli indicato — in base ad incontrallote voci pubbliche — il Lombardi come collaborazionista per essersi adoperato a che i giovani si arruolassero nelle formazioni repubblichine e per ricettazione di cose rubate dai tedeschi.

Il P. M., comm. Salvio, ha chiesto che fossero entrambi condannati a nove anni di reclusione e a 150.000 lire di multa, con la giunta di nove mesi di arresto per il Centrone, di un anno per il Mucci. La Corte, ascoltate le difese fatte dagli avv. Piero Paganelli e Dante Ricci, ha condannato il Centrone ad un anno e nove mesi di reclusione e alla multa di L. 3200; il Mucci a due anni e otto mesi di reclusione, 4000 lire di multa, sei mesi e venti giorni di arresto; assolvendolo dalla accusa di calunnia per insufficienza di prove.

Il campionato della Serie C

L'altalena della classifica

L'altalena del calendario ha domenicalmente i suoi riflessi nella classifica. Ed ecco di nuovo la Lucchese al comando da sola, ed ecco tornare il Prato nella posizione di rincalzo, ed ecco la Pistoiese sempre al terzo posto, dopo aver perduto la più bella occasione per portarsi al secondo. La gara di Pistoia era al centro del programma e gli sportivi arancioni, pur convinti della durezza del compito dei loro atleti, nutrivano in cuor loro una grande speranza: battere il Prato e scavalcarlo. C'erano riusciti Pontedera e Pisa che, come qualità, non superano la Pistoiese: precedenti questi che davano consistenza alla speranza in parola.

Ma sul campo le cose sono andate diversamente. Il Prato è uscito imbattuto e buon per la Pistoiese se, in svantaggio di due goals alla mezz'ora, è riuscita con un supremo sforzo di volontà, a raggiungere sul palo l'avversario. Un pareggio, quindi che ha lasciato le cose al punto di prima apparentemente, ma che in realtà suona a tutto favore del Prato, uscito incolume da una delle sue più difficili trasferte.

Di tutto questo è venuta a beneficiare la Lucchese la quale, battendo largamente l'incompleto Empoli, ha ripreso la prima posizione: ma riuscirà a mantenerla anche domenica prossima, quando anche essa farà visita al campo di Pistoia? Una cosa in ogni modo appare certa: che il campionato si deciderà fra Lucchese e Prato, indubbiamente le due compagini migliori del girone. Fra di esse è difficile scegliere: forse più tecnica la Lucchese, ma anche più fredda, al confronto del volitivo undici pratese. E in un torneo infuocato come questo non si sa se vale più lo stile o la volontà.

La giornata di domenica ha segnato anche la fine delle speranze di primato di quelle squadre che, a due punti dalla capolista, potevano aspirare al successo. Fa senso la quadruplice sconfitta di Empoli, Viareggio, Carrarese e Pontedera e se il Viareggio ha perduto di misura a Signa, gli apuani ed i granata di Pontedera hanno subito batoste clamorose che denotano la mancanza di carattere e di spirito di reazione da parte dei battuti. Non s'immaginava mai che il Grosseto marcasse quattro goals al Pontedera senza subirne, nè che la Carrarese venisse rimandata con un rotondo tre a zero dal San Giovanni, squadra quest'ultima, tuttavia, che va segnalata per il suo progresso continuo.

Da notare la prestazione del Signa, tanto più notevole in quanto la squadra era mezza infortunata dalla partita di Empoli. Il Pisa non ha confermato la sua bella condizione di qualche settimana fa ed è stato nettamente battuto ad Orbetello. Infine con un pareggio si è chiusa la partita del campanile fra Arezzo e Montevarchi, ma un pareggio del quale i montevarchini possono ringraziare la propria difesa e gli aretini incolpare i propri attaccanti, i quali hanno trovato anche modo di sbagliare un rigore. E la classifica, anche nelle posizioni di coda, rimane quella che era prima.

Borsa di Firenze
(del 18 Febbraio 1946)

La nuova settimana s'inizia con mercato calmo e cedenza nei prezzi per i titoli dello Stato, mentre per i titoli azionari si denota un maggiore interessamento per cui i prezzi si spostano favorevolmente. Chiusura:

Buoni del Tesoro: 5 % 1948 99.55, 5 % 1949 99.20, 5 % 1950 I 99.45, 5 % 1950 II 99.15 id. 1950 III 99.60, id. 1950 IV 99.55, 5 % 1951 99.20; 4 % 1951 93.30, Rendita 3 ½ % 100.50, id. 5 % 98.15; Redimibile 3 ½ % 87; Immobiliare 5 % 98.10; Iri Ferro 520, id. optate 500; Iri Mare 525; Iri 4 ½ % 489; Elfer 4 ½ % 409; Opere Pubbliche 5 % 47350; Pubblica Utilità 6 % 498; Imi 6 % 7.a emiss. 994; Ferrovie Meridionali 2900; Centrale 2930; Fondiaria Incendio 1350; Fondiaria Vita 1650; Teti A 1690; Teti B 1698; Snia Viscosa 1830; Sialo 1200; Monteamiata 1240; Montecatini 819; Magona 1180; Ilva 203; Terni 450; Veraci 1950; Meccaniche Arezzo 94; Pignone 130; Adriatica 578; Biondi 834; Zuccheri Romani 580; Birra Wuehrer 120; Pegna 165; Edificatrice 1850; Carta 701; Fiat 2240; Valdarno 2040.

Richiesta di notizie

Chiedonsi notizie del deportato Tessitore Alfiero di Angelo della classe 1924, deportato dai tedeschi il 7.7.1944 ad Essen (Germania). Non si hanno più notizie dal giorno della cattura.

Chi ne potesse dare è pregato recapitarle alla famiglia Tessitori, abitante a Castelfranco di Sotto in via Iserone, 24.

LA RADIO
(Martedì, 19 febbraio)

FIRENZE. — Or. 8: Segnale orario e giornale radio; 8.10: Musica varia; 8.30: Motivi da films; 9-9.05: Radioprogramma; 12.30: Altalena della canzone; 13: Segnale orario e giornale radio; 13.10: Musiche richieste; 13.45: Radio Sport; 14: Giornale radio e listino borsa di Firenze; 14.10: Conversazione a cura della Lega dei diritti dell'uomo; 14.15-14.30: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 17.30: La voce di Londra; 18: Musica da ballo; 18.30: Rassegna della stampa; 18.40: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 19: Concerto del soprano Nora Piazza e del baritono Arinaldo Pellizzoni; 19.30: L'angolo del filatelico; 19.45: Conversazione del Partito d'Azione; 20: Giornale radio e «Attualità» e commento; 20.30: «Marsiglia» quattro atti di Marcel Pagnol, con la partecipazione di Alfredo De Sanctis (regia di Umberto Benedetto); 22.30: Musica leggera; 22.55: Radioprogramma; 23: Segnale orario e giornale radio; 23.10-23.40: Club notturno.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile

Il giorno 18 febbraio dopo una vita di lavoro e di sacrificio, tutta dedita alla sua grande famiglia, ed aver sopportato con cristiana rassegnazione dure sofferenze, si compiva la vita terrena di

Attilio Vallecchi
Editore

I figli, le nuore, i nipoti tutti ne dànno il tristissimo annunzio.

Il trasporto avrà luogo oggi alle ore 15.30 partendo dallo stabilimento viale dei Mille 90.

Pompe Funebri Bacci.

✝

Il Consiglio d'Amministrazione della Società per azioni «Vallecchi Editore» partecipa col più vivo cordoglio la morte avvenuta oggi alle 15,30 di

Attilio Vallecchi
Cavaliere del Lavoro

fondatore della Casa

Firenze, 18 febbraio 1946

✝

Nella sua villa di Santa Liberata (Monte Argentario) serenamente spirava il 13 febbraio, coi conforti religiosi e con la speciale benedizione del Santo Padre il

Dott. Comm.
Gottardo Angella
di anni 63

Ne danno l'annunzio la vedova ANGELA BARABINO, la mamma veneranda novantacinquenne Nob. AGRIPPINA BORSI, i fratelli Dott. GIUSEPPE, LUISA ved. CHISTONI, Ing. PAOLO, Dott. VIRGINIO AMEDEO, la cognata NATALINA BARABINO ved. ANGELLA, i cognati EMANUELE BARABINO e Dott. RICCIARDO CECCHI, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

La salma è stata trasportata a Pontremoli per essere tumulata nella cappella di famiglia.

La sera del 17 febbraio è serenamente spirato

Mario Corsi

Con profondo dolore ne danno il tristissimo annunzio la moglie ADRIANA MEI nei CORSI, il fratello, le cognate ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,30 movendo da via Mercadante, n. 11.

Firenze, 19 febbraio 1946.

Impresa Pilade Bulli, via 27 Aprile.

Il giorno 17 corr. spirava serenamente in Bivigliano, munita dei conforti religiosi,

Oliva Santarini Ved. Baldini
di anni 89

Esempio di virtù, di amore, di bontà, dedicò tutta la sua vita alla famiglia e al lavoro. I figli: Alberto, Ezio, Gino, le nuore, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

Bivigliano, il 18 febbraio 1946.

Pompe funebri Bacci.